

**Giornate FAI di Primavera
21 e 22 marzo 2026**

Torna nel primo weekend di primavera il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, con l'apertura eccezionale di oltre 780 luoghi inaccessibili o poco noti in 400 città. Anche in questa edizione, vi accompagneremo in luoghi unici, inediti e meravigliosi, alla scoperta della nostra ricca e sorprendente città e provincia.

Di seguito le aperture proposte dal FAI in territorio piacentino.

Il programma completo e aggiornato delle visite è consultabile al sito www.giornatefai.it

**Scopri di seguito le 5 aperture
organizzate a cura dei volontari FAI di Piacenza e Bobbio**

***La Delegazione FAI di Piacenza e il Gruppo FAI Giovani
vi aspettano a:***

Piacenza

***alla Caserma Nicolai presso l'ex Monastero di San Sisto
ora sede del 2° Reggimento Genio Pontieri dell'Esercito***



**~ CASERMA "Ten. Filippo NICOLAI" sede del 2° Reggimento Genio Pontieri dell'Esercito, già
MONASTERO DI SAN SISTO ~
Piazza Casali, 12 Piacenza (PC)**

**Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13.00)
e dalle 15.00 alle 18.00 (ultima visita h 18.00)**

La Caserma "Ten. Filippo Nicolai" è sede del 2° Reggimento Genio Pontieri dell'Esercito dal 1883, unità di nicchia della Difesa/NATO con capacità di superare corsi d'acqua con ponti galleggianti. Si trova nel complesso monastico voluto dall'Imperatrice Angilberga alla fine del IX sec. che venne poi riedificato in chiave rinascimentale e, a partire dal XIX sec., divenne una guarnigione militare.

Questo luogo è sede di un'installazione militare dell'Esercito che lo rende normalmente inaccessibile al pubblico. Eccezionalmente per le Giornate FAI di Primavera il 2° Reggimento Genio Pontieri sarà l'unica Unità operativa dell'Esercito italiano ad aprire le proprie porte ai visitatori a distanza di 13 anni dalla prima apertura in collaborazione con il FAI, avvenuta nel 2013, anche a seguito dei recenti restauri che hanno interessato il chiostro grande, portando alla luce alcune inedite tracce di affreschi, e il cortile grande dell'Alzabandiera.

Nota per le visite alla Caserma Nicolai presso l'ex Monastero di San Sisto:

Il FAI si riserva di registrare le generalità dei visitatori per consentire al personale militare del 2° Reggimento Genio Pontieri di gestire correttamente gli accessi. I dati non saranno conservati né utilizzati dal FAI per altre finalità.

Si ricorda di presentarsi muniti di documento d'identità valido.

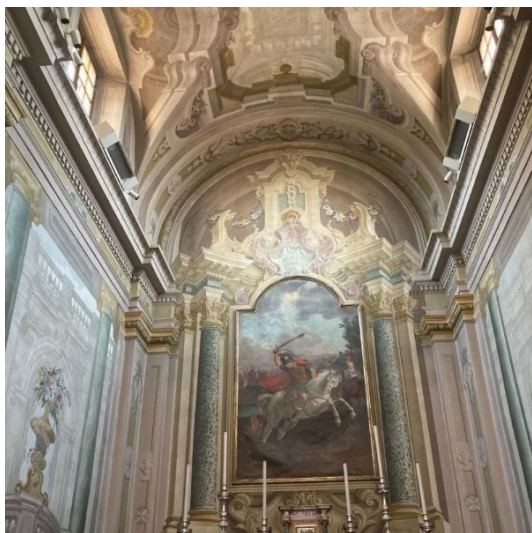
Durante le visite non è consentito effettuare foto o video.

La Delegazione FAI di Piacenza e il Gruppo FAI Giovani

vi aspettano a:

San Giorgio Piacentino

con un percorso alla scoperta di tre monumenti iconici che raccontano la storia del paese dalle sue origini antiche fino ai giorni nostri



~ CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE ~

Via Conciliazione 6, San Giorgio Piacentino (PC)

Solo sabato dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13.00) e dalle 15.00 alle 17.00 (ultima visita h 17.00)

La Chiesa di San Giorgio Martire accoglie il visitatore quasi come un'antica sentinella rimasta nel luogo in cui tutto ebbe origine: è qui, infatti, che sorse il primo nucleo del borgo, prima che il paese si sviluppasse altrove seguendo i naturali limiti imposti dal territorio e dal vicino fiume. Le sue radici affondano lontano nel tempo: la prima menzione è del 886, anche se una pieve potrebbe esistere già nel V secolo. L'aspetto odierno della chiesa è frutto della grande ricostruzione barocca avvenuta tra il 1670 e il 1675 per volontà dell'arciprete Lodovico Cella, mentre del primitivo edificio romanico sopravvive l'imponente campanile trecentesco in pietra e mattoni.



~ ROCCA DI SAN GIORGIO P.NO ~

Via Conciliazione 3, San Giorgio Piacentino (PC)

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13.00) e dalle 15.00 alle 18.00 (ultima visita h 18.00)

La Rocca, dei conti Gazzola di Settima, costituisce un originale e pregevolissimo esempio di architettura ibrida, nella quale lo schema esterno si stempera nell'eleganza interna di una villa signorile, ispirata a raffinatezze di gusto neoclassico. L'edificio fu costruito nel 1604 dal nobile Alessandro Anguissola, divenuto conte di S. Giorgio dieci anni prima per investitura del duca Ranuccio I Farnese. Con la repentina estinzione di questo ramo degli Anguissola, la Rocca e il feudo di S. Giorgio furono acquistati nel 1637 da Fabio Scotti di Castelbosco, che inaugurò una nuova dinastia mantenutasi fino al secondo Ottocento.



~ CASTELLO DI SAN GIORGIO PIACENTINO ~

Piazza del Torrione 4, San Giorgio Piacentino (PC)

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13.00)

e dalle 15.00 alle 18.00 (ultima visita h 18.00)

Il Castello di San Giorgio, oggi sede del Comune e centro culturale del paese, accoglie con la sobria imponenza delle sue mura medievali, che sembrano ancora raccontare il tempo in cui questa fortezza vegliava sul nascente borgo della bassa Val Nure.

Le sue origini risalgono al 948, quando l'imperatore Lotario concesse ai canonici del Duomo di Piacenza il diritto di edificare una fortificazione a difesa della pieve e dell'abitato, all'epoca minacciati dalle incursioni ungheresi. Nonostante i rimaneggiamenti, la struttura conserva ancora il suo impianto quadrato con un'unica torre sul fronte principale, accessibile attraverso un portale sormontato da un balcone ligneo, mentre pietra e laterizio raccontano la solidità di una costruzione nata per difendere e governare.

INIZIATIVE COLLATERALI A SAN GIORGIO PIACENTINO:

- esposizione fotografica "San Giorgio ieri e oggi" a cura del Circolo Fotografico "Reflex & Company" fruibile all'ingresso dei beni, durante gli orari di apertura;
- merenda gastronomica a cura della Pro Loco di San Giorgio Piacentino domenica 22 marzo dalle 10.00 alle 18.30 sul sagrato della Chiesa di San Giorgio Martire;
- in esclusiva per il pubblico in visita al Castello: esibizione di danze medievali domenica 22 marzo pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 a cura dell'associazione culturale GiraLaLuna; nel salone d'onore sarà possibile visitare autonomamente la mostra fotografica "A Testa Alta", sarà inoltre aperto il bar del Circolo Auser nella corte interna del Castello.

Il Gruppo FAI di Bobbio

vi aspetta a:

Pianello Val Tidone

con un percorso nella Val Chiarone tra reperti archeologici, paesaggi collinari e antichi borghi con visita ad un oratorio riaperto dopo un recente restauro



~ DALL'ORATORIO DI CASE GAZZOLI ALLA STORIA DELLA VAL CHIARONE ~

Ritrovo in Piazza Umberto I, Pianello Val Tidone (PC)

Solo sabato visite alle ore 10.00, 11.00, 14.00 e 15.00

Si chiede gentilmente di presentarsi al banco di accoglienza 15' prima dell'inizio visita.

Il percorso sarà un itinerario narrativo che seguirà la storia di un tratto di Val Tidone, prima attraverso i reperti del Museo Archeologico MAVT, esposti nei sotterranei dell'antica Rocca municipale di Pianello, che guideranno il visitatore in un viaggio nel tempo dal Pliocene fino all'epoca medioevale e rinascimentale accompagnati dallo Staff del Museo, poi con una passeggiata di tre chilometri animata dai racconti dei Volontari FAI, che consentirà di aprire un breve sguardo su una parte poco conosciuta della Val Chiarone, il cui paesaggio, costellato di resti di caserugi storici registrati da mappe archivistiche sette-ottocentesche, condurrà ad arricchirne ulteriormente il fascino. Raggiungendo Case Gazzoli si potranno, infatti, approfondire le storie del luogo con un focus sulla Parrocchia di Olgisio e sulle secolari vicende dell'oratorio della B.V. Addolorata, fatto costruire dai fratelli Orsi alla fine del XVIII secolo e restaurato di recente dai nuovi proprietari con finanziamento nell'ambito del PNRR per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale.

